

Data: 10.11.2020 Pag.: 49  
Size: 1006 cm2 AVE: € 59354.00  
Tiratura: 43583  
Diffusione: 42818  
Lettori: 281000



www.unionesarda.it

## Cultura

Martedì 10 novembre 2020 49

**Rassegna.** Da giovedì in Sardegna dopo Pisa, Parma, Roma, Palermo e Catania

# Artiste, romanzieri e giornalisti sul vascello del Festival del viaggio

Mariangela Pira e Francesco Abate sabato saranno premiati con il Globo

### LA SCELTA

«Dopo quattro edizioni, visto i tempi che stiamo vivendo, abbiamo deciso, pur di non fermare il festival e il desiderio di continuare a fare cultura, di spostare online il cartellone della fase finale della nostra manifestazione»  
**Riccardo Mostallino**



\*\*\*\*  
**SCRITTORE**  
Francesco Abate, 56 anni. In basso il suo libro "I delitti della salina" (Foto Zedda)

Il viaggio si avvia alla conclusione: l'arrivo a Cagliari è fissato per il 12, 13 e 14 novembre, tappa finale della quinta edizione del Festival internazionale della Letteratura di Viaggio che, dopo Pisa, Parma, Roma, Palermo e Catania, sbarca (nel formato online) in Sardegna e nell'appuntamento finale premierà la giornalista economica di Sky TG24 Mariangela Pira (originaria di Dorgali) con il Globo per il Giornalismo mentre lo scrittore e giornalista cagliaritano de L'Unione Sarda Francesco Abate riceverà il Globo per la Letteratura.

**Giovedì**  
Tre le presentazioni che daranno la via alla parte finale del Festival targato Arkadia Editore: giovedì alle 17 sarà online l'incontro con Marisa Salabelle che con Arkadia ha pubblicato "Gli Ingranaggi dei ricordi" ambientato nella Cagliari del 1943, in cui tre storie sono intrecciate in una narrazione a più voci, di uomini e donne. A seguire, alle 17.45, Vindice Lecis parlerà del suo "Il cacciatore di coriari" (Nutrimenti) che rac-



conta le imprese del giovane e valoroso cavaliere Pero Niño al quale il re di Castiglia Enrico III affidò il compito di eliminare una volta per tutte i pericolosi predoni del mare. L'ultimo incontro sarà quello con Milena Agus che, con il giornalista Luciano Piras, dialogherà del suo ultimo romanzo "Un tempo gentile" (Nottetempo), che fa conoscere al lettore le vicende degli abitanti di un paese dell'entroterra sardo, nel Campidanes, scosso dall'arrivo degli *incosori*. Per garantire la sicurezza di tutti, questa volta gli eventi non si terranno come di consueto nella sala della Fondazione di Sardegna ma a distanza sul web, canali social e digitale terrestre di Matex Tv.

**Venerdì**  
Eleonora Carta e Giorgia Alt-



\*\*\*\*  
**REPORTER**  
Mariangela Pira, 44 anni. In basso il suo libro "Anno Zero d.C."

zeni sono le protagoniste della seconda giornata. La prima sarà in diretta dalle 17.30 per raccontare il suo libro "Piani inclinati", edito da Piemme, la storia di due bambini scomparsi nei boschi nel nord della Sardegna e dei due protagonisti che solo uniti potranno mettere fine alla scia di paura che attanaglia l'isola. Alle 18.15 il giornalista Fabio Marcello intervisterà Giorgia Atzeni, autrice, insieme a Teresa Porcella, di "Danzando con l'arte" (Libri volanti), un libro poetico e imprevedibile, che guida i più piccoli verso l'arte con il passo leggero della danza.

**Sabato**  
Serata ricca di appuntamenti per la chiusura della manifestazione: alle 17 Bruno Murgia modererà l'incontro dal titolo "Covid e letteratura. Tre modi differenti di raccontare la pandemia" tra Mauro Tuzzolino, Giovanni Follesa, Fabrizio Demaria e Giampaolo Cassita. Alle 17.45, a dialogare con l'artista Francesco Nonnis e alle 18.15 Francesco Abate sarà in diretta per



raccontare il suo nuovo romanzo "I delitti della salina" (Einaudi) e la sua protagonista, la giovane e ribelle giornalista, Clara Simon, che si muove nella Cagliari del 1905, e dovrà fare luce sulla scomparsa di alcuni piccioccos de crobi. Alle 19 "Tra letteratura e giornalismo" vedrà protagoniste Mariangela Pira ed Eleonora Carta prima della consegna del Globo per la Letteratura a Francesco Abate (ore 20) e di quello per il Giornalismo a Pira. La quinta edizione del Festival internazionale della Letteratura di Viaggio si chiuderà con il reading di Gianluca Medas "Viaggiante in Sardegna" e con l'incontro tra gli ospiti, Murgia, Cassita e il presidente della Fondazione di Sardegna Antonello Cabras.



## Incontri. Giovedì online «Cosa resterà degli anni Ottanta?» Lo spiega Garzia

Cosa resterà degli anni Ottanta? Da verso di una canzone a slogan generazionale, la questione è ormai divenuta oggetto di attenzione costante nel dibattito dell'attualità da diverse prospettive. Di giochi, immaginario e cultura pop se ne parlerà giovedì prossimo dalle 15 alle 17 sulla piattaforma Teams in compagnia di Fabio Tarzia, Giovanni Ciofalo e Giulio Lugh. L'incontro sarà moderato da Emiliano Iardi.

**Il saggio**  
L'appuntamento sarà anche l'occasione per presentare il saggio di Mario Garzia intitolato "Back To The 80s. L'immaginario degli anni Ottanta nell'era digitale", pubblicato da Meltemi Editore nel giugno di quest'anno. «Perché nei prodotti dell'industria culturale di oggi l'archetipo del fanciullo e l'ambientazione degli anni Ottanta spesso coincidono? Quali metafore esprime l'immaginario rappresentato in questi prodotti?», si legge nella quarta di copertina. «C'è un filo conduttore tra quel decennio e i giorni nostri? E se ne può parlare in termini di durata (breve? media? lunga?) di un processo storico e culturale? Lo scopo principale di questo libro è cercare di rispondere a queste domande. Per fare ciò si tornerà virtualmente indietro nell'Italia degli anni Ottanta: l'unica potenza industriale occidentale che fa il suo ingresso nella video-sfera».



\*\*\*\*  
**L'AUTORE**  
Mario Garzia, cagliaritano, 46 anni, borsista all'università di Cagliari. In alto: Rosanna Arquette (62 anni) e Madonna (62 anni)

### LA RICERCA

«Ho scelto di indirizzare la mia attenzione sugli anni Ottanta perché l'era contemporanea ha qualcosa di irrisolto con quel momento storico»  
**Mario Garzia**

## Lutto. Si è spento ieri a Pisa lo scrittore e critico letterario. Aveva 73 anni Addio a Marco Santagata, «dantista appassionato»

Era malato da tempo, ma l'infezione del Covid ha fatto precipitare il suo quadro clinico già compromesso. Ieri all'ospedale di Pisa si è spento Marco Santagata, 73 anni, scrittore ed ex docente universitario, critico letterario e dantista di grande valore oltre che uno dei massimi esperti della lirica italiana, da Petrarca a Leopardi.

**L'annuncio**  
È stato il rettore dell'università di Pisa, Paolo Mancarella, ad annunciare la sua morte. «Con Marco - ha scritto Mancarella in un messaggio - ci lascia un grande intellettuale e

un amico generoso. Di lui oltre al grande sapere, ci mancheranno l'infinita curiosità, il desiderio di conoscere e la sottile ironia. È stato uno dei grandi maestri del nostro ateneo e il vuoto che lascia difficilmente sarà colmabile. Anche per questo, in segno di riconoscimento, avevo pensato a lui come professore emerito». Poi la famiglia, con il figlio Andrea, ha confermato la notizia con un post sui social con cui ha ringraziato «lo staff medico e ospedaliero che lo ha seguito e i tanti amici che hanno manifestato in questi giorni la loro vicinanza».

**Il ministro**  
Cordoglio dal ministro Dario Franceschini: «Con la scomparsa di Marco Santagata, membro del Comitato per le celebrazioni del 700 anni dalla morte di Dante Alighieri nel 2021, la cultura italiana perde uno studioso e dantista di grande valore, un narratore appassionato e un acuto critico letterario». Hanno reso omaggio alla figura del grande dantista di Santagata anche i governatori della Toscana e dell'Emilia Romagna, sua terra d'origine (era nato a Zocca, in provincia di Modena), Eugenio Gianni e Stefano Bonaccini: «Era

uno fra i più autorevoli biografi di Dante al mondo», ha detto il primo e il secondo ha aggiunto: «Ha saputo utilizzare la sua profonda conoscenza per produrre saggi e pubblicazioni scientifiche e creare romanzi che portavano la poesia nella vita contemporanea e quotidiana di tutti noi».

**Premio Campiello**  
Santagata è stato un dantista eccezionale e un critico letterario ma anche scrittore di successo: vinse il premio Campiello nel 2003 con "Il maestro dei santi pallidi".



\*\*\*\*  
**STUdioso**  
Nella foto a lato lo scrittore Marco Santagata, docente universitario e critico letterario. Si è spento ieri all'età di 73 anni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile